

TI_GERICHTE 15.2022.121 vom 3. Februar 2023

TI Tribunale d'appello, 2023-02-03, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2022.121

FR: TI_GERICHTE 15.2022.121 du 3 février 2023

IT: TI_GERICHTE 15.2022.121 del 3 febbraio 2023

Regeste

Determinazione del modo di realizzazione dei diritti in comunione della vedova e di due figli escussi. Comunione universale dei beni secondo il vecchio diritto

Erwägungen

E. 9

di fr. 250'000.–), e ad PI 5 per circa fr. 28'000.–. 3.5 Come visto, la vedova non vanta diritti nella comunione ereditaria del marito, bensì pretese contro tale comunione. Ella le trae però da un'altra comunione di beni, quella matrimoniale che formava con il marito, cui si applica anche, perlomeno in parte, la procedura dell'art. 132 cpv. 1 e 3 LEF (e dell'ODiC, anche se l'art. 1 non vi fa esplicito riferimento) per quanto attiene alla quota dei beni comuni (art. 68 b cpv. 3 LEF; Ruedin in: Commentaire romand de la LP, 2005, n. 5 ad art. 68 b LEF; Bertschart, op. cit., n. 2 ad art. 132), la quale però non può essere realizzata all'incanto (art. 68 b cpv. 4 LEF); non è neppure possibile cedere il diritto del coniuge escusso di chiedere lo scioglimento della comunione e la realizzazione del patrimonio comune (nel senso dell'art. 13 ODiC; Ruedin op. cit., n. 10 ad art. 68 b). Gli art. 68 a e 68 b LEF si applicano pure per analogia alla comunione universale dei beni del diritto previgente (Kofmel-Ehrenzeller in: Basler Kommentar, SchKG I, 3 a ed. 2021, n. 5 ad art. 68 a LEF; Ruedin, op. cit., n. 2 ad art. 68 a). 3.5.1 L'art. 68 b LEF rimane applicabile alla realizzazione dei beni comuni anche dopo lo scioglimento della comunione matrimoniale avvenuto con il decesso di PI 2 (cfr. Kofmel-Ehrenzeller, op. cit., n. 8 ad art. 68 a LEF). Secondo l'autrice appena citata (ad n. 7), gli art. 68 a e 68 b LEF non si applicherebbero alle esecuzioni fondate su crediti sorti dopo lo scioglimento del regime matrimoniale, perché per essi non valgono gli art. 233 e 234 CC, che definiscono l'estensione della responsabilità del coniuge, in relazione ai beni propri e comuni, a dipendenza del tipo di debito (proprio o comune). In realtà, proprio per questo motivo i titolari di crediti sorti dopo lo scioglimento non possono esigere il pignoramento diretto dei beni matrimoniali che comunque rimangono comuni fino alla divisione, ma solo il pignoramento della quota del coniuge superstite escusso e di eventuali suoi beni propri (Deschenaux/Steinauer/Baddeley, Les effets du mariage, 3 a ed. 2017 n. 1590 a e i rif.), sicché perlomeno l'art. 68 b LEF continua ad applicarsi per analogia. Non è d'altronde necessario esaminare se tra i creditori che partecipano alla presente procedura ve ne sono alcuni che vantano crediti comuni contro i coniugi sorti prima del decesso di PI 2, poiché nessuno di loro ha chiesto il pignoramento diretto dei fondi indicati nei verbali di pignoramento, né se alcuni di essi erano beni propri del defunto o della moglie, giacché nessun erede ha formulato una rivendicazione al riguardo. 3.5.2 Ciò posto, la realizzazione della quota (matrimoniale) di PI 1 degli immobili elencati dall'UE (verosimilmente di $\frac{3}{4}$) risulta disciplinata dall'art. 132 LEF, sicché spetta a questa Camera determinarne il modo (cfr. art. 68 b cpv. 3 LEF). È infatti indubbio che, al di

l'UE, il pignoramento verte sui diritti in comunione della vedova (e dei figli escussi) – altrimenti detti “interessenza” – non solo nella comunione “ereditaria” fu PI 2, bensì anche nella comunione matrimoniale, in cui i figli sono del resto entrati per legge per la quota spettante al padre al momento del suo decesso (art. 560 CC), diventando a loro volta proprietari comuni dei beni comuni (cfr. Deschenaux/Steinauer/Baddeley, op. cit., n. 1590). Siccome lo scioglimento e la liquidazione della successione deve imperativamente essere preceduta dalla liquidazione del patrimonio matrimoniale, che definirà le relative quote della vedova e, in “rappresentanza” del padre, degli eredi di lui, il pignoramento e la realizzazione dei diritti ereditari nella successione del marito e padre include necessariamente e intrinsecamente i diritti sul patrimonio matrimoniale comune.

4. Alla luce delle considerazioni che precedono, ci si potrebbe chiedere se il valore delle interessenze pignorate è sufficientemente determinato ai sensi dell'art. 10 cpv. 3 ODIC perché se ne possa ordinare la realizzazione all'asta a fronte dei delicati problemi giuridici che pone la realizzazione del patrimonio coniugale indiviso e della successione, in particolare per quanto attiene alle legittime della vedova e dei figli (sopra consid. 3.3). La questione può tuttavia rimanere indecisa, e ciò per due motivi.

4.1 Da un canto l'art. 68 b cpv. 4 LEF vieta la vendita della quota della vedova all'asta e dall'altro l'importo totale dei crediti per cui è stato ottenuto il pignoramento della sua interessenza, di fr. 11'624.10, è nettamente inferiore al valore della sua quota di (almeno) fr. 750'000.–, sicché, con la licitazione della quota, si rischierebbe una vendita a vil prezzo (sopra consid. 1). Anche la soluzione alternativa dell'assegnazione della quota ai creditori giusta l'art. 131 cpv. 2 LEF (cfr. art. 13 cpv. 1 ODIC) è esclusa (sopra consid. 3.5). Secondo l'art. 68 b cpv. 5 LEF, l'autorità di vigilanza può chiedere al giudice di pronunciare la separazione dei beni. Questa soluzione non è ottimale nel caso presente. Sarà infatti necessario anche procedere alla divisione della successione per realizzare le quote dei figli escussi. Tanto vale pertanto ordinare all'UE di procedere a richiedere lo scioglimento delle comunioni matrimoniale ed ereditaria e la liquidazione dei patrimoni comuni (cfr. art. 10 cpv. 2 ODIC; decisione della CEF 15.2008.80 del 20 gennaio 2009, RtiD 2009 II 762 seg. n. 58c).

4.2 Se sono state pignorate le quote di più escussi nella stessa comunione o in comunioni di beni in parte comuni alle stesse (come le comunioni matrimoniale ed ereditaria della medesima persona), lo scioglimento della o delle comunioni, deciso con riguardo alla quota di un escusso, preclude una decisione diversa per le quote degli altri escussi. L'aggiudicazione dell'interessenza dà infatti all'acquirente soltanto il diritto di chiedere lo scioglimento della comunione e di soddisfarsi sul prodotto della sua liquidazione (art. 11 cpv. 2 ODIC). Di conseguenza, se in vista della realizzazione di diritti in comunione viene ordinato lo scioglimento della successione, è poi escluso ordinare per un'altra quota la vendita all'asta del diritto di chiedere lo scioglimento della stessa comunione e di soddisfarsi sul prodotto della sua liquidazione. In concreto, poiché la vendita all'asta dell'interessenza di PI 1 è esclusa, la scelta (obbligata) della liquidazione del patrimonio comune deve imperativamente estendersi alle interessenze dei figli PI 3 e PI 10.

5. Nel Canton Ticino l'autorità competente ai sensi dell'art. 609 CC per intervenire nella divisione in luogo dell'erede le cui ragioni successorie sono state pignorate è l'ufficiale delle esecuzioni (art. 96 cpv. 2 LAC). A lui vanno comunicati i nominativi dei creditori interessati, compresi quelli nuovi che nel frattempo hanno acquisito il diritto di partecipare alla realizzazione dei diritti in comunione pignorati (citata DTF 97 III 70 consid. 2/b; Roth in: Basler Kommentar, SchKG I, 3 a ed. 2021, n. 32 ad art. 132).

5.1 Incomberà quindi a lui chiedere alla competente autorità la divisione della successione, o meglio la liquidazione

del regime matrimoniale e della successione di PI 2, qualora i coeredi dovessero opporvisi (art. 12 e 13 cpv. 2 ODIC), e gli spetta anche di rappresentare gli escussi nella procedura (decisione della CEF 15.2022.113/114 del 16 dicembre 2022, consid. 5.1). Le spese connesse alla procedura di divisione/liquidazione devono essere anticipate dai creditori (art. 13 cpv. 2 ODIC), pena la rinuncia alla realizzazione e la decadenza dei pignoramenti (art. 68 cpv. 1 LEF). Contrariamente a quanto sostenuto da Gilliéron (op. cit., n. 35 ad art. 132), gli art. 10 cpv. 4 e 13 cpv. 1 ODIC sono inapplicabili, altrimenti i creditori potrebbero agevolmente aggirare la tutela prevista dall'art.

E. 10

cpv. 3 ODIC a favore del debitore. L'ufficiale salderà poi tali spese, pro quota, con quanto otterranno gli escussi nella divisione (art. 13 cpv. 2 ODIC). 5.2 Nei limiti del ricavo della procedura di liquidazione, l'Ufficio procederà poi, nell'ordine dei gruppi (art. 110 cpv. 3 LEF) e all'interno di essi nell'ordine stabilito dall'art. 219 LEF (per il rinvio dell'art. 146 cpv. 2), al soddisfacimento dei creditori che fanno parte di gruppi in cui almeno uno di loro ha depositato la domanda di realizzazione prima del riparto (v. sopra consid. 2.1). 6. Per legge non si preleva la tassa di giustizia e non si assegnano indennità (art. 20 a cpv. 2 n. 5 LEF, 61 cpv. 2 lett. a e 62 cpv. 2 OTLEF [RS 281.35]). Per questi motivi,

pronuncia: 1. L'istanza è accolta, nel senso che è fatto ordine all'Ufficio d'esecuzione di sostituirsi a PI 1, PI 3 e a PI 4 nella comunione matrimoniale ed ereditaria fu PI 8, di chiederne lo scioglimento, di procedere alla realizzazione di quanto attribuito agli escussi nella liquidazione e di soddisfare i creditori, secondo le indicazioni dei considerandi 5.1 e 5.2. 2. Non si prelevano spese né si assegnano indennità. 3. Comunicazione all'Ufficio di esecuzione, sede di Locarno, e, per il suo tramite, agli escussi, ad PI 5 e a tutti i creditori facenti parte di gruppi in cui è stata presentata la domanda di realizzazione. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello II presidente

Il vicecancelliere Rimedi giuridici Contro la presente decisione è possibile presentare ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro dieci giorni dalla notificazione, ridotti a cinque ove la decisione impugnata sia stata pronunciata nell'ambito di un'esecuzione cambiaria (art. 74 cpv. 2 lett. c, 100 cpv. 2 lett. a e cpv. 3 lett. a LTF). Il termine non è sospeso durante le ferie giudiziarie nei casi previsti all'art. 46 cpv. 2 LTF.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.